



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 18 DEL 30/04/2010

*Originale*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA DEL COMITATO LECCHESE PER LA PACE E LA COOPERAZIONE TRA I POPOLI**

L'anno duemiladieci, addì trenta del mese di aprile alle ore 21.00 nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta di prima convocazione. All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	CAGLIO Gabriele	SI		11	LORENZET Daniele	SI	
3	POZZI Alessandro	SI		12	MAGGIONI Diana	SI	
4	NEBULONI Marco	SI		13	BRAMBILLA Claudio	SI	
5	BELLANO Pieraldo		SI	14	PIROVANO Angelo	SI	
6	BRIVIO Paolo	SI		15	VERGANI Stefano		SI
7	TIENGO Angelo	SI		16	CASIRAGHI Stefano	SI	
8	MARCHIONI Florinda		SI	17	MAGGI Angelo	SI	
9	ARLATI Francesco	SI					

PRESENTI: 14

ASSENTI: 3

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE RENDA DOTT.SSA ROSA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Paolo Strina dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 4 dell'ordine del giorno.



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

**OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA DEL COMITATO LECCHESE PER LA PACE E LA COOPERAZIONE TRA I POPOLI**

**ASS. POZZI:** Prima di illustrare i punti contenuti nella convenzione forse è opportuno fare un quadro generale per andare a capire meglio che cosa stiamo andando a votare.

Votiamo l'ingresso, anzi, la permanenza del Comune di Osnago all'interno del Comitato lecchese per la pace tra i popoli.

Il Comitato è stato istituito otto anni fa, nel 2002, su impulso della Provincia e di 12 Amministrazioni Comunali e 14 associazioni.

In questi anni sono stati approvati e finanziati decine di progetti di cooperazione decentrata, quindi progetti di sostegno a distanza, prevenzione e tutela della salute, sviluppo delle microimprese, sicurezza alimentare e quant'altro per un totale di oltre 500.000 Euro.

Oltre a questo sono stati consegnati dei riconoscimenti a soggetti del territorio, quindi a persone lecchesi che hanno realizzato progetti di solidarietà internazionale in diverse parti del mondo, mi riferisco al Premio intitolato a Graziella Fumagalli e Madre Cazzaniga.

In questi anni la Provincia ha giocato un ruolo determinante nel Comitato, nel senso che oltre ad aver dato impulso alla nascita del Comitato, il Presidente negli anni scorsi del Comitato era lo stesso Presidente del Consiglio Provinciale, la sede del Comitato che era l'Ufficio di Presidenza, quindi la Provincia aveva un ruolo determinante all'interno del Comitato.

Nel novembre scorso la nuova Amministrazione Provinciale ha deciso di uscire dal Comitato lecchese per la pace tra i popoli, quindi ha deciso di scegliere autonomamente i progetti da finanziare, andando un po' contro ad un principio di sussidiarietà, senza una condivisione con gli altri membri del Comitato, e di fatto, senza dare un giudizio di merito, ne ha messo a rischio seriamente l'esistenza.

Su impulso del Comune di Casatenovo e di altri Comuni c'è stato in questi mesi un reclutamento attivo di diverse Amministrazioni Comunali della Provincia di Lecco sulla base della volontà di continuare l'attività del Comitato. Sono state reclutate 29 Amministrazioni Comunali e 19 associazioni, quindi molte di più di quelle che prima costituivano il Comitato, che in questi giorni andranno ad approvare questa convenzione.

Quale è stato il ruolo di Osnago in questi anni? Osnago ha aderito dall'inizio, quindi dal 2002 e in questi anni, dal 2002 ad oggi, ha stanziato circa 11.000 Euro per progetti di cooperazione decentrata, magari cito anche alcuni dei progetti che sono stati finanziati, visto che c'è una tracciabilità, è molto trasparente il meccanismo, il costo era di 1.000 Euro all'anno fino al 2005 e il costo annuo di adesione al Comitato è stato di 2.587 Euro dal 2007 al 2009. Il Comune di Osnago ha finanziato attraverso il Comitato progetti presentati dalla CUAMM di Lecco, da Nostra Famiglia, da Mani Tese, dall'Arci di Lecco e dall'associazione Ale G. di Lomagna.

Che tipi di progetto? Giusto per citarne alcuni, un progetto a Mostar sui pozzi per la raccolta dell'acqua, progetti di diritto allo studio per orfani in Uganda, progetti di potenziamento dell'attività di prevenzione ed educazione igienico-sanitaria in Sudan, nel sud del Sudan, progetti di iniziative di sviluppo sostenibile a Dakar ed altro, comunque la lista completa dei progetti finanziati attraverso le risorse di Osnago se può interessare è qui.

Andando invece a vedere quelli che sono i contenuti della convenzione, la stessa di fatto definisce la durata del Comitato, che è una durata decennale, fermo restando che i singoli Comuni hanno facoltà di recedere dalla convenzione, dandone comunque un preavviso, se non erro, di sei mesi, definisce gli scopi e i fini del Comitato, che sono quelli prima citati, quindi promozione di iniziative di cooperazione decentrata e di solidarietà internazionale, il Comitato sarà costituito molto probabilmente da una trentina di Comuni e da una ventina di associazioni che costituiscono l'assemblea del Comitato, dopodiché il Comitato si dota di un Ufficio di Presidenza che è composto



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

da sei componenti, tre nominati dagli Enti Locali e tre nominati dalle associazioni, che resta in carica per tre anni.

L'assemblea, quindi il ventaglio dei Comuni che compongono il Comitato verrà convocato almeno due volte all'anno, mentre l'ufficio di Presidenza più spesso.

Nell'alveo delle attività svolte dal Comitato rimane il Premio Graziella Fumagalli e Suor Erminia Cazzaniga che premia i lecchesi nel mondo che svolgono opera di solidarietà internazionale. Vi è inoltre una commissione tecnica che valuta i progetti che devono essere finanziati, la commissione tecnica è composta da sei componenti e da un Presidente che sta in carica per tre anni.

L'ultima cosa, quella peraltro da mettere in rilievo, è che il costo per il Comune di Osnago sosterrà annualmente per l'ingresso nel Comitato è di 1.000 Euro, mentre prima era 2.587 Euro, siccome i Comuni che hanno aderito sono molti più che in passato si è fatta la scelta, anche per facilitare l'ingresso di altre Amministrazioni Comunali, di diminuire quella che è la soglia di ingresso.

**CONS. BRAMBILLA CLAUDIO:** Purtroppo so poco di questo Comitato, so poco e vorrei invece sapere negli anni scorsi quali sono le iniziative che ha sostenuto. 1.000 Euro all'anno è la quota annua di adesione di Osnago? Più la quota associativa, e basta?

Ma se nella tua relazione poc'anzi hai detto che ha dato via contributi per 500.000 Euro, questi fondi da dove arrivavano se diamo solo 1.000 Euro all'anno?

**ASS. POZZI ALESSANDRO:** 500.000 Euro in dieci anni stanziati dalla Provincia di Lecco, che non era la quota di 1.000 Euro, adesso onestamente non ricordo quanto stanziasse annualmente la Provincia però molto più dei Comuni aderenti.

Diciamo che prima la quota era di 2.500 Euro ed erano 12 Comuni e 14 associazioni, più la Provincia di Lecco, diciamo che in dieci anni sono stati raccolti e conseguentemente andati a finanziare 500.000 Euro in progetti. Che tipo di progetti? Sul sito peraltro del Comitato c'è l'elenco completo, è un meccanismo molto trasparente, sono progetti di cooperazione decentrata che puntano quindi all'emancipazione dei popoli in loco, quindi vanno a finanziare progetti ad esempio di sostegno a distanza, di sicurezza alimentare nei pozzi piuttosto che di colture, andare ad insegnare, ad esportare un know-how rispetto ad esempio alla coltivazione di determinate essenze piuttosto che prevenzione e tutela della salute oppure anche aumentare il senso di imprenditorialità, quindi lo sviluppo di microimprese.

Questi sono i titoli dei progetti dopodiché sono progetti realizzati nell'ambito della cooperazione internazionale da associazioni della provincia di Lecco.

**CONS. BRAMBILLA CLAUDIO:** La necessità di istituire un apposito Comitato per gestire questa somma, visto che annualmente il nostro Comune dà comunque delle contribuzioni a Mani Tese piuttosto che a Medici senza Frontiere o altre associazioni che ho visto, perché invece per questo tipo di intervento si deve mettere in piedi un altro carrozzone, cioè un Comitato con una struttura, un Consiglio, bla, bla, bla, che spero non sia nessuno retribuito altrimenti i soldi che raccogliamo vanno solo per retribuire questi, la paura è un po' anche questa.

Il nostro Comune dà già dei contributi diretti. Perché per 50.000 Euro all'anno devo andare a mettere in piedi una struttura? Forse prima interveniva la Provincia, era anche larga di borsa e c'erano più soldi che andavano, oggi non intervenendo più la Provincia magari ci sono anche meno soldi da gestire.

**CONS. NEBULONI MARCO:** Per quanto riguarda i progetti che devono ancora essere finanziati la Provincia è ancora tenuta a mettere la sua parte, in più una precisazione, la quota di adesione annuale è stabilita in base ai diversi criteri, era stabilito in base alla popolazione anche prima, quindi per Osnago è una cifra, per Casatenovo è un'altra e per la Provincia era un'altra ancora.



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

Dopodiché per quanto riguarda l'utilità, potrei fare una contestualizzazione un po' più politica di quella dell'Assessore Pozzi, nel senso che la legge dello Stato riconosce la possibilità agli Enti Locali di destinare un importo non superiore allo 0,80% delle entrate correnti per sostenere programmi di cooperazione allo sviluppo e di interventi di solidarietà internazionale, quindi una parte comunque prevista come possibilità dalla legge dello Stato.

È evidente che queste risorse importantissime rischiano facilmente di avere un impatto ridotto se utilizzate singolarmente da ogni Ente Locale, questo direi che è evidente, lo abbiamo anche chiarificato nell'indicare la cifra totale in dieci anni di 500.000 Euro, solo Osnago non sarebbe riuscita ad impiegarli, mentre con un Comitato che associava diversi Enti è stato possibile.

La peculiarità di questa cooperazione decentrata fatta dalle Autonomie Locali è volta a promuovere l'incontro tra le comunità italiane e quelle dei Paesi in via di sviluppo con lo scopo di coinvolgere le diverse componenti della società civile che si confrontano e collaborano per la soluzione di problemi individuati di comune accordo, quindi c'è la partecipazione degli Enti Locali, delle associazioni che svolgono attività in questo campo e degli Enti e delle associazioni che operano direttamente nei Paesi in via di sviluppo.

Il Comitato lecchese per la pace e la cooperazione tra i popoli è nato nel 2001 e a partire dal 2002 ha indetto bandi di finanziamento. Fino ad oggi ha sostenuto più di 50 progetti tra Asia, Africa e America Latina intervenendo in Nicaragua, Burkina Faso, Ciad, Kenya, Perù, Timor Est, Mozambico, Senegal, Kosovo e Palestina.

Inoltre, come ricordava l'Assessore, attraversa il Premio intitolato a Graziella Fumagalli e Madre Erminia Cazzaniga, che non è propriamente parte del Comitato ma che è incluso parallelamente, ha dato contributi economici a oltre 30 residenti, quindi singole persone, della nostra Provincia impegnate in missioni di solidarietà nel terzo mondo.

Il finanziamento che Comuni e Provincia assicuravano al Comitato ha così permesso di realizzare, solo per citare alcuni interventi, pozzi per garantire acqua potabile, scuole, centri di formazione professionale, interventi di prevenzione dello sfruttamento lavorativo dei bambini, progetti di sicurezza alimentare, ambulatori, assistenza igienico-sanitaria di base, progetti di integrazione dei soggetti con disabilità, progetti di lotta alla povertà e di sviluppo sostenibili rivolti alle comunità rurali, il tutto appunto per 500.000 Euro in dieci anni.

Il Comitato ha avuto il merito di essere uno strumento trasparente e, come ricordava il Sindaco, era tutto pubblicato sul sito della Provincia, capace di garantire un metodo chiaro ed esplicito nel rapporto tra le associazioni del territorio che si occupano di cooperazione decentrata, i Comuni e la Provincia ovviamente per quanto riguarda la vecchia convenzione.

I progetti finanziati dal Comitato sono sempre stati scelti attraverso bandi annuali tematici, bandi già comprensivi dei criteri di valutazione adottati dalla commissione tecnica incaricata di analizzare la validità delle proposte progettuali di volta in volta pervenute e la rendicontazione degli interventi avviati, quindi la commissione tecnica ogni anno stilava un bando con delle tabelle, con dei criteri per valutare le varie richieste di finanziamento pervenute e alla fine richiedeva una rendicontazione per terminare con i finanziamenti.

Tuttavia nel novembre 2009 la Provincia di Lecco ha deliberato con efficacia immediata la sua fuoriuscita dal Comitato. È opportuno considerare che la defezione provinciale ha di fatto posto il Comitato in condizioni di inattività, come si ricordava, perché lo Statuto assegnava alla Provincia compiti essenziali di Presidenza e di supporto amministrativo. Oltre che a ritrovarsi il Comitato nella sede della Provincia, c'era proprio a disposizione del personale amministrativo impiegato della Provincia.

La Provincia non era dunque membro primo inter pares, ma il perno amministrativo ed organizzativo intorno a cui è sorto ed ha operato il Comitato.

Uscire dal Comitato e di conseguenza impedire agli altri sottoscrittori di proseguire regolarmente l'attività è apparso un atto di incomprensibile scortesia istituzionale facilmente evitabile se si fosse adottata qualche forma di dialogo preventivo, e questo è evidente, io stesso ho partecipato agli



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

incontri con il Presidente neoeletto Nava, non c'è stata l'intenzione di comunicare la fuoriuscita, la decisione della maggioranza di fuoriuscire dal Comitato, non è stata ricevuta nessuna comunicazione preventiva dagli altri membri, dalla Presidenza, dalla commissione tecnica, da nessuno.

Ovviamente nessuno discute sulla libera facoltà degli Enti di decidere se aderire o meno, però anche se non era previsto, mentre nella nuova convenzione è previsto, un minimo di preavviso sarebbe stato utile per organizzarsi in maniera efficace e per proseguire con l'attività. Adesso infatti si è nominata una commissione tecnica transitoria che sta ultimando i finanziamenti degli scorsi bandi.

Se posso fare anche una valutazione politica, la Provincia ha adottato la decisione di integrare autonomamente le sue risorse per la cooperazione e lo sviluppo senza dunque sottoporsi al vaglio di una commissione tecnica e al coordinamento con gli altri Enti Locali.

Noi di Progetto Osnago siamo convinti che sia una scelta miope dettata forse dal timore di non poter controllare politicamente le destinazioni dei finanziamenti. L'Amministrazione Comunale infatti ha già espresso attraverso i suoi rappresentanti l'intenzione di proseguire sul terreno della condivisione di intenti e di risorse che il Comitato favoriva, promuovendo l'approvazione della nuova convenzione.

Siamo convinti che il Comitato, per le finalità e la struttura che si è dato, non possa essere sospettato di politicizzazione o favoritismi come invece qualche esponente politico ha tentato di fare e che anzi tale esempio di coordinamento tra istituzioni e associazioni debba essere pubblicizzato ed esportato con l'obiettivo di includere le Amministrazioni Locali di ogni colore politico.

Progetto Osnago in particolare esprime particolare gratitudine al Sindaco Strina che si è impegnato personalmente in un'opera di reclutamento nel Comitato di Comuni che prima non ne facevano parte, è più che raddoppiata l'adesione.

È con queste premesse che anche gli altri Comuni, capofila Casatenovo, del vecchio Comitato hanno deciso nonostante tutto di ridare vita ad un nuovo Comitato lecchese per la pace e la cooperazione tra i popoli ripartendo da capo, nella speranza di poter ritornare un giorno a collaborare con la Provincia di Lecco.

In particolare alla costituzione del nuovo Comitato stanno aderendo 29 Comuni, quasi un terzo dei Comuni della nostra Provincia, e 19 associazioni presenti sul territorio lecchese e brianzolo, e questi dati secondo le ultime comunicazioni sono sin da ora destinati a crescere, quindi la nostra personale fiducia è che il Consiglio Comunale approvi la convenzione unanimemente.

**SINDACO:** Volevo solo rispondere velocemente a Brambilla. Da un lato quello che a noi convince, che è un po' lo scopo della cooperazione decentrata, andare ad aiutare qualcuno, per usare una battuta un po' politica, a casa sua, quindi sono progetti in cui si va ad agire sul territorio però sono controllati, nel senso che sono associazioni lecchesi quindi sappiamo il rischio spesso di mettere soldi in grandi organizzazioni e che i soldi finiscono in buona parte a pagare la struttura.

Lo dico chiaramente, noi sulla cooperazione sostanzialmente sosteniamo due iniziative, questa e la pigotta dell'Unicef. Sosteniamo la pigotta dell'Unicef, l'Unicef è un organismo dell'Onu quindi è certamente anche una struttura pesante però è un'opera meritoria perché è rispetto ai bambini e soprattutto è un'opera di sensibilizzazione rispetto ai genitori qua da noi che sanno che ricevendo quella pigotta aiutano un bambino dall'altra parte del mondo.

In questo caso invece è anche la cooperazione che per certi versi ci piace di più perché è fatta da lecchesi, che agiscono all'estero ma in qualche modo sono persone molto facilmente controllabili dai Comuni, questa è la cosa che ci rende in qualche modo la cosa certa, cioè viene deciso qui quali progetti finanziare e poi sai con chi andare a parlare e sai come spende i soldi perché lo puoi controllare facilmente, questo è il motivo che ci convince.



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

**CONS. BRIVIO PAOLO:** Velocissimo, anzi, due cose ma molto veloci. Una, non stiamo a farla lunga perché ci sono altri argomenti importanti questa sera. L'attivazione dell'Ente Locale è preziosa, uno perché c'è una questione anche qui di fondo che ci porterebbe a considerare il valore della cooperazione decentrata in sé ma non è argomento di questa sera, però è tanto più preziosa l'attivazione dall'Ente Locale in un clima politico generale che vede il nostro Paese vergognosamente ultimo nei livelli di finanziamento dell'aiuto internazionale tra quelli industriali rispetto anche al raggiungimento degli obiettivi del millennio fissati in sede Onu rispetto ai criteri che la comunità internazionale si è data per l'aiuto ai Paesi del terzo mondo. Ancora l'anno scorso un taglio drammatico di oltre la metà dei fondi destinati, quindi la piccola fiammella che noi alimentiamo sul territorio anche da questo punto di vista ha un valore politico più che effettivo e pratico riguardo alla possibilità di affrontare determinati problemi strutturali su scala globale. Dall'altra parte io sono molto contento di questa scelta anche per dare continuità ad un Premio che tiene alta la memoria di due persone, una in particolare, che mi sono molto care della cui storia ho potuto conoscere e seguire, sono due figlie del nostro territorio, Graziella Fumagalli e Suor Erminia che hanno dato la vita in Somalia e a Timor Est per aiutare le persone in stato di difficoltà. Sarebbe stato veramente un peccato, per non dire altro, interrompere questa esperienza che vede tutto il territorio ricordare il loro grande lavoro, la loro grande missione e il loro grande sacrificio.

**CONS. BRAMBILLA CLAUDIO:** Con il lenzuolo della pace si possono coprire tante cose, per forza siamo favorevoli a difendere e a propugnare gli ideali di pace, eccetera, però un Comitato costituito in questo modo sicuramente indirizzerà i propri aiuti rispecchiando quelle che sono le scelte e gli orientamenti dei Comuni aderenti, e lo trovo anche giusto. Io dico, vogliamo fare qualcosa per il terzo mondo e per gli aiuti? Nel nostro interno abbiamo quattro missionari con delle attività ben avviate all'estero, consolidate da anni, abbiamo una Fiera che a latere con l'Associazione San Francesco fa delle cose meritorie in Kenya, quindi abbiamo noi qui al nostro interno delle destinazioni dirette e controllabili, senza mettere in piedi nuovi calderoni che servono soltanto per andare a dare soldi ad iniziative ma anche a persone che vanno giù e che vanno su, direi che non sono proprio così direttamente controllabili.

Diciamo quindi che non siamo certamente contrari alla pace e alle finalità, però questa delibera ci vedrà sicuramente contrari.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che su iniziativa della Provincia di Lecco era stato istituito nell'anno 2001 il Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli, a cui la Provincia suddetta aveva formalmente aderito con deliberazione n. 25 del 30.05.2002, costituito da un gruppo di Comuni e di talune Associazioni del territorio lecchese aventi tra le finalità statutarie quella della cooperazione internazionale;

Evidenziato che lo scopo fondamentale del predetto Comitato, ai sensi del relativo Statuto, era la promozione, la valorizzazione e il sostegno alle iniziative di lecchesi impegnati in azioni di solidarietà e di pace nel mondo, favorendo in particolare il contributo e lo sviluppo di progetti di cooperazione internazionale e decentrata;

Dato atto che, in conseguenza dell'adozione della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 62 del 9.11.2009, dichiarata immediatamente eseguibile, la Provincia di Lecco ha stabilito di recedere dal Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli revocando, contestualmente, la già citata deliberazione n. 25 del 30.05.2002 di adesione al Comitato stesso;



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

Considerato che il Comune di Casatenovo, di concerto con altri enti locali ed associazioni di volontariato, intende proseguire la progressa esperienza nell'ottica di perseguire ulteriormente gli scopi e le finalità sopra citate, modificando la tipologia amministrativa di gestione delle varie attività al fine di renderla più razionale ed economica;

Accertato che il Comune di Casatenovo intende svolgere il ruolo di propulsore ed iniziatore nell'ambito di un modulo organizzativo fondato sulla convenzione tra gli Enti Locali aderenti, ex art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., aperta anche ad associazioni private non aventi finalità di lucro, nell'ottica di una gestione associata e coordinata delle attività finalizzate al sostegno dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli interventi di solidarietà internazionale ex art. 19, comma 1-bis, del Decreto Legge 18 gennaio 1993, n. 8, introdotto dalla Legge di conversione, con modificazioni, 19 marzo 1993, n. 68;

Rilevato che attraverso il coinvolgimento e la collaborazione di associazioni private non aventi finalità di lucro si intende dare piena attuazione al principio della cosiddetta "sussidiarietà orizzontale" riconosciuto sia a livello normativo ordinario (per es. art. 3, comma 5, del D. L.vo n° 267/2000 e s.m.i.) che a livello di disposizioni di rango costituzionale (art. 118, ultimo comma, del nuovo Titolo V della Costituzione);

Visto l'art. 30, comma primo, del D.Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i. il quale stabilisce che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni;

Vista l'allegata bozza di convenzione, all'uopo predisposta, composta da n. 13 articoli;

Visto l'art. 42 del Decreto Legislativo 267/2000;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 - comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli 9 e 5 contrari (Arlati, Brambilla, Pirovano, Casiraghi e Maggi), resi dai 14 consiglieri presenti e votanti;

## DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi esposti in premessa, l'allegata convenzione di n. 13 articoli, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'istituzione e la gestione associata del Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli;
2. Di incaricare il Sindaco ed i competenti uffici dell'espletamento di quanto necessario per la formalizzazione ed operatività della Convenzione "de quo";
3. Di autorizzare il Sindaco, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente, alla stipula dell'allegata Convenzione.

## CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA DEL COMITATO LECCHESE PER LA PACE E LA COOPERAZIONE TRA I POPOLI

L'Anno duemiladieci, il giorno \_\_\_\_\_, del mese di \_\_\_\_\_, nella sede comunale del Comune di Casatenovo, si sono costituiti i Sigg.:

- \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Sindaco del Comune di Casatenovo in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del quale agisce, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n° \_\_ del \_\_\_\_\_ che sebbene non allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di cui le parti dichiarano di avere compiuta conoscenza;
- \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_ in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del quale agisce, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n° \_\_ del \_\_\_\_\_ che sebbene non allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di cui le parti dichiarano di avere compiuta conoscenza
- \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_ in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del quale agisce, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n° \_\_ del \_\_\_\_\_ che sebbene non allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di cui le parti dichiarano di avere compiuta conoscenza
- nella sua qualità di Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_ in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del quale agisce, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n° \_\_ del \_\_\_\_\_ che sebbene non allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di cui le parti dichiarano di avere compiuta conoscenza;
- \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_ in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del quale agisce, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n° \_\_ del \_\_\_\_\_ che sebbene non allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di cui le parti dichiarano di avere compiuta conoscenza
- \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_ in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del quale agisce, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n° \_\_ del \_\_\_\_\_ che sebbene non allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di cui le parti dichiarano di avere compiuta conoscenza;
- nella sua qualità di Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_ in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del quale agisce, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n° \_\_ del \_\_\_\_\_ che sebbene non allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di cui le parti dichiarano di avere compiuta conoscenza;
- \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_ in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del quale agisce, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n° \_\_ del \_\_\_\_\_ che sebbene non allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di cui le parti dichiarano di avere compiuta conoscenza;



- \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_ in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del quale agisce, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n° \_\_\_ del \_\_\_\_\_ che sebbene non allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di cui le parti dichiarano di avere compiuta conoscenza;

#### **PREMESSO CHE:**

- su iniziativa della Provincia di Lecco era stato istituito nell'anno 2001 il Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli, a cui la Provincia suddetta aveva formalmente aderito con deliberazione n. 25 del 30.05.2002, costituito da un gruppo di Comuni e di talune Associazioni del territorio lecchese aventi tra le finalità statutarie quella della cooperazione internazionale;
- lo scopo fondamentale del predetto Comitato, ai sensi del relativo Statuto, era la promozione, la valorizzazione e il sostegno alle iniziative di lecchesi impegnati in azioni di solidarietà e di pace nel mondo, favorendo in particolare il contributo e lo sviluppo di progetti di cooperazione internazionale e decentrata;
- a seguito dell'adozione della Deliberazione di Consiglio provinciale n. 62 in data 09.11.2009, dichiarata immediatamente eseguibile, la Provincia di Lecco ha stabilito di recedere dal Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli revocando, contestualmente, la già citata Deliberazione n. 25 del 30.05.2002 di adesione al Comitato stesso;
- il Comune di Casatenovo, di concerto con altri Enti Locali ed associazioni di volontariato, intende proseguire la progressiva esperienza nell'ottica di perseguire ulteriormente gli scopi e le finalità sopra citate, modificando la tipologia amministrativa di gestione delle varie attività al fine di renderla più razionale ed economica;
- il Comune di Casatenovo intende svolgere il ruolo di Ente capofila nell'ambito di un modulo organizzativo fondato sulla convenzione tra gli Enti Locali aderenti, ex art. 30 del D. L.vo n. 267/2000 e s.m.i., aperta anche ad associazioni private non aventi finalità di lucro, nell'ottica di una gestione associata e coordinata delle attività finalizzate al sostegno dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli interventi di solidarietà internazionale ex art. 19, comma 1-bis, del Decreto Legge 18 gennaio 1993, n. 8, introdotto dalla Legge di conversione, con modificazioni, 19 marzo 1993, n. 68;
- mediante il coinvolgimento di associazioni private non aventi finalità di lucro si intende dare piena attuazione al principio della cosiddetta "sussidiarietà orizzontale" riconosciuto sia a livello normativo ordinario (per es. art. 3, comma 5, del D. L.vo n° 267/2000 e s.m.i.) che a livello di disposizioni di rango costituzionale (art. 118, ultimo comma, del nuovo Titolo V della Costituzione).

#### **CIO' PREMESSO**

Le Parti come sopra individuate

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

## **ART. 1 – VALORE DELLA PREMESSA**

- a) La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

## **ART. 2 - COSTITUZIONE E SEDE**

- a) Su iniziativa dei Comuni di ..... e delle Associazioni ..... è istituito il Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli (di seguito "Comitato") finalizzato a promuovere il coordinamento di iniziative di solidarietà internazionale anche nel ricordo di tutti i lecchesi che hanno sacrificato la propria vita per le persone e le popolazioni più povere, in base agli obiettivi ed alle funzioni di cui all'art. 19, comma 1-bis, del D. L. n. 8/1993 come modificato, in sede di conversione in legge, dalla Legge n. 68/1993 e secondo i principi di cui alla Legge 20 febbraio 1987 n. 49 e s.m.i.
- b) Il Comitato ha inizialmente sede presso il Comune di Casatenovo fatte salve diverse decisioni adottate dall'Assemblea ai sensi del successivo art. 5.

## **ART. 3 – ADESIONE E DURATA**

- a) Oltre agli enti promotori e firmatari della presente, al Comitato possono aderire gli Enti locali, le Organizzazioni, le Fondazioni e le Associazioni senza scopo di lucro aventi sede legale o sede operativa risultante da atti ufficiali, nella Provincia di Lecco, che condividono le finalità del Comitato e aventi tra gli scopi statutari quelli della cooperazione internazionale, incluse anche le attività svolte in Italia che favoriscano l'integrazione tra cittadini italiani e stranieri.
- b) Le domande di adesione e la documentazione comprovante i requisiti di cui al comma precedente, dovranno essere presentate al Comitato utilizzando un apposito modulo approvato dall'Assemblea di cui al successivo art. 5. Ogni eventuale irregolarità dovrà essere sanata entro 60 giorni.
- c) In caso di adesione di un Comune o della Provincia successivamente alla costituzione del Comitato, il nuovo aderente dovrà approvare la presente Convenzione nel proprio Consiglio Comunale o Provinciale, mentre per la formale modifica della composizione del Comitato sarà sufficiente una deliberazione dell'Assemblea di cui al successivo art. 5.
- d) La durata della Convenzione è fissata in anni 10 (dieci), decorrenti dalla data di stipula. La Convenzione potrà essere rinnovata previa deliberazione degli Enti Locali partecipanti.
- e) La Convenzione si estingue per il naturale spirare del termine di cui al precedente comma o a seguito di risoluzione stabilita di comune accordo tra gli Enti Locali partecipanti.
- f) E' riconosciuta facoltà ai singoli Enti Locali aderenti di recedere dalla presente convenzione previa adozione di specifica deliberazione consiliare da comunicare formalmente al Presidente dell'Assemblea del Comitato ed agli altri Comuni aderenti. Il recesso avrà efficacia dal primo gennaio dell'anno successivo e la sua validità è subordinata all'effettuazione della predetta comunicazione almeno 6 (sei) mesi prima della decorrenza.

#### **Art. 4 – SCOPI E FINI**

- a) Il Comitato ha come scopo e fine principale la promozione, la valorizzazione e il sostegno alle iniziative di lecchesi impegnati in azioni di solidarietà e di pace nel mondo, favorendo particolarmente il contributo e lo sviluppo di progetti di cooperazione internazionale e decentrata. A tal fine, il Comitato orienta la propria azione, sia sotto il versante della promozione culturale che progettuale, in particolare tramite:
1. la realizzazione e/o il patrocinio di iniziative di approfondimento e sensibilizzazione delle tematiche inerenti la solidarietà internazionale, promovendo anche la conoscenza presso l'opinione pubblica delle realtà territoriali impegnate in questo ambito;
  2. la progettazione, il sostegno e il coordinamento di iniziative di cooperazione decentrata, favorendo il coinvolgimento delle varie esperienze delle comunità della provincia di Lecco sia sotto il profilo associativo che istituzionale;
  3. la realizzazione del "Premio Graziella Fumagalli e Suor Erminia Cazzaniga";
  4. la promozione di attività volte alla diffusione della cultura della pace.

#### **ART. 5 – COMPOSIZIONE E FORME DI CONSULTAZIONE**

- a) Il Comitato Lecchese per la pace e la cooperazione e tra i popoli è composto:
1. dal rappresentante legale, o suo delegato, di ogni Ente Locale e/o Pubblica Amministrazione aderente, che eleggono il Presidente del Comitato che resta in carica per 3 (tre) anni e comunque allo scadere del proprio mandato amministrativo, fatte salve eventuali diverse deliberazioni dell'Assemblea;
  2. dal rappresentante legale, o suo delegato, delle Organizzazioni, delle Fondazioni e delle Associazioni senza scopo di lucro aderenti ai sensi e con l'osservanza dei requisiti del precedente art. 3.
- b) I predetti soggetti costituiscono l'Assemblea del Comitato che assicura, insieme agli organi indicati nei successivi articoli, le necessarie forme di consultazione di cui all'art. 30, comma 2, del D. L.vo n. 267/2000 e s.m.i.
- c) Il Comitato nomina, al proprio interno, un Vicepresidente ed un Ufficio di Presidenza con funzioni organizzative e di coordinamento dell'attività. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente del Comitato e da un numero massimo di sei componenti distinti in numero uguale tra i rappresentanti degli Enti Pubblici e tra i rappresentanti delle Associazioni, Organizzazioni, Fondazioni. L'Ufficio di Presidenza resta in carica per 3 (tre) anni.
- d) I rappresentanti legali degli Enti Locali restano in carica nell'Assemblea fino alla scadenza dei rispettivi Consigli Comunali. I rappresentanti legali delle Associazioni, Organizzazioni, Fondazioni restano in carica fino alla scadenza del loro incarico nell'ambito del predetto soggetto privato.
- e) La segreteria del Comitato è garantita dal Comune individuato dall'Assemblea del Comitato

#### **ART. 6 – INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

- a) Il Comitato, sulla base della programmazione definita ai sensi dell'art. 7, propone ai singoli Enti i progetti di cooperazione da sostenere, nell'ambito delle scelte effettuate dalla Commissione Tecnica di cui al successivo art. 10.

- b) Ai fini del rispetto di quanto indicato dall'art. 30, comma 2, del D. L.vo n. 267/2000 e s. m.i. in materia di necessaria disciplina dei rapporti finanziari e dei reciproci obblighi e garanzie, gli Enti Locali aderenti comunicano formalmente al Presidente dell'Assemblea la somma prevista nei singoli bilanci, di importo comunque non inferiore a quanto stabilito nel successivo art. 11, per sostenere i progetti di cooperazione internazionale.
- c) Il Comitato può ricevere finanziamenti per i progetti di cooperazione e per le iniziative di cui all'art. 4 anche da soggetti o organismi pubblici o privati non aderenti al Comitato.
- d) La partecipazione, a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, a qualunque organo previsto nella presente Convenzione è totalmente gratuita.

#### **ART. 7 - CONVOCAZIONI**

- a) L'Assemblea del Comitato si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente dell'Assemblea, per approvare la programmazione degli interventi ed il bilancio delle iniziative, in coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 4 e con il compito di approvare i criteri per individuare gli Enti/Associazioni attuatori di ciascun intervento.
- b) Le sedute sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti.
- c) In seconda convocazione le sedute sono valide a tutti gli effetti qualunque sia il numero dei presenti purché la maggioranza dei presenti sia in rappresentanza di Enti Pubblici.
- d) L'Assemblea può articolare il proprio lavoro in gruppi specifici tematici o riunioni di Assemblea per soggetti omogenei.

#### **ART. 8 – PREMIO ANNUALE**

- a) Nell'ambito delle attività di cui all'art. 4, il Comitato assicura continuità all'iniziativa del "Premio Graziella Fumagalli e Madre Erminia Cazzaniga", secondo le modalità stabilite dal Regolamento approvato dall'Assemblea del Comitato e sulla base del bando annuale che verrà indetto dal Comitato in accordo con i Comuni di Casatenovo e Sirtori.  
La giornata dedicata alla cerimonia di assegnazione del premio è di norma stabilita nella data dell'8 dicembre.
- b) L'Assemblea del Comitato propone i nomi dei componenti della Giuria per l'assegnazione del premio di cui sopra, definisce le finalità annuali, nonché l'entità dello stanziamento del premio stesso, in accordo con i Comuni di Casatenovo e Sirtori.

#### **ART. 9 – TAVOLA DELLA PACE**

- a) Nell'ambito delle attività di cui all'art. 4, il Comitato sostiene la Tavola della Pace a livello provinciale, promuovendo le iniziative volte alla diffusione della cultura della pace.

#### **ART. 10 – COMMISSIONE TECNICA**

- a) La valutazione di progetti di cooperazione internazionale da sostenere da parte del Comitato è affidata ad una Commissione Tecnica, presieduta da un rappresentante nominato dal Presidente dell'Assemblea e composta al massimo da sei componenti nominati dagli Enti Pubblici, di cui la

metà su indicazione delle Associazioni, Fondazioni, Organizzazioni aderenti, ma non facenti parte delle stesse. Il numero dei rappresentati degli Enti Locali deve essere uguale a quello delle Associazioni, Organizzazioni, Fondazioni e per ogni componente viene nominato un supplente.

- b) I componenti della Commissione Tecnica restano in carica per tre anni e sono rieleggibili.
- c) La segreteria della Commissione è garantita dal Comune individuato dall'Assemblea del Comitato.
- d) I componenti la Commissione devono possedere il requisito di comprovata competenza e sensibilità in materia di cooperazione decentrata ed essere sensibili ai problemi della cooperazione internazionale.
- e) La Commissione agisce nell'ambito dei criteri di valutazione e delle priorità approvati dall'Assemblea del Comitato.
- f) La Commissione si riunisce validamente con la presenza di almeno 5 dei 7 componenti. L'Ufficio di Presidenza verifica eventuali casi di incompatibilità e propone eventuali sostituzioni.
- g) Le modalità di erogazione del finanziamento sono da effettuare in base allo stato di avanzamento dei progetti.
- h) La Commissione Tecnica sulla base delle indicazioni dell'Assemblea, elabora il bando annuale per il finanziamento dei progetti di cooperazione decentrata, esplicitando la griglia dei criteri di valutazione che saranno adottati nell'esame dei progetti.
- i) Dell'esito della valutazione dei progetti sarà redatto apposito verbale con il punteggio ottenuto da ogni progetto.
- j) La Commissione Tecnica valuterà lo stato finale di attuazione dei progetti finanziati e darà indicazioni sull'erogabilità del saldo del finanziamento al soggetto attuatore.

#### **ART. 11 – DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

- a) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 30, comma 2, del D. L.vo n. 267/2000 e s.m.i. in materia di necessaria disciplina dei rapporti finanziari e dei reciproci obblighi e garanzie tra Enti Locali associati mediante convenzione, entro il termine ordinario o prorogato di approvazione del Bilancio di Previsione previsto per gli Enti locali, l'Assemblea redige ed approva il documento di programmazione economica annuale elaborato sulla base delle indicazioni relative alle disponibilità contributive da parte dei soggetti aderenti.
- b) Il predetto documento definisce il complesso delle risorse messe a disposizione per il finanziamento delle iniziative che saranno attuate nel corso dell'anno solare di riferimento.
- c) Le risorse stanziare annualmente dagli Enti Locali non potranno essere superiori allo 0,80 per cento della somma dei primi tre titoli delle entrate correnti dei propri bilanci di previsione, ex art. 19, comma 1-bis, del D. L. n. 8/1993 come modificato, in sede di conversione in legge, dalla Legge n. 68/1993, e non potranno, comunque, essere inferiori ai seguenti importi:

Comuni fino a 1.000 abitanti	€	500,00
Comuni da 1.001 a 3.000 abitanti	€	800,00
Comuni da 3.001 a 5.000 abitanti	€	1.000,00
Comuni da 5.001 a 10.000 abitanti	€	1.500,00
Oltre 10.001 abitanti	€	2.500,00

- d) I soggetti privati facenti parte del Comitato contribuiranno con una quota simbolica definita annualmente dall'Assemblea che sarà destinata a finanziare le piccole spese, cosiddette "vive", di funzionamento del Comitato. I predetti importi saranno affidati ad uno dei soggetti privati facenti parte dell'Assemblea che ne curerà la gestione e che, al termine di ogni esercizio, relazionerà all'Assemblea stessa sulle modalità di impiego di queste risorse.

#### ART. 12 – MODIFICHE

- a) Le modifiche alla presente Convenzione possono essere proposte da ogni Ente Locale aderente e devono essere approvate dalla maggioranza degli stessi mediante specifico atto consiliare.

#### ART. 13 – RINVIO

- a) Per quanto non previsto nella presente convenzione, si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia.

Casatenovo, li \_\_\_\_\_

**IL COMUNE DI CASATENOVO**

\_\_\_\_\_

**IL COMUNE DI** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**IL COMUNE DI** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**IL COMUNE DI** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**IL COMUNE DI** \_\_\_\_\_

---

**IL COMUNE DI** \_\_\_\_\_

---

**IL COMUNE DI** \_\_\_\_\_

---



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA DEL COMITATO LECCHESE PER LA PACE E LA COOPERAZIONE TRA I POPOLI

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49, COMMA 1 DEL T.U.E.L. - D. LGS N. 267/2000**

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

VISTO: FAVOREVOLE

Osnago, li 27.4.2010



IL RESPONSABILE DEL SETTORE





# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

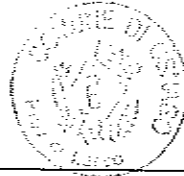
IL PRESIDENTE  
Dott. Paolo Strina



IL SEGRETARIO GENERALE  
Renda Dott.ssa Rosa

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE No. 281 - - -**

Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal : 19 MAG 2010



IL SEGRETARIO GENERALE  
Renda Dott.ssa Rosa

## **ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE  
Renda Dott.ssa Rosa